

**27
GENNAIO
2023**



IN COLLABORAZIONE CON



27
GENNAIO
2023
GIORNO
DELLA
MEMORIA

Attraverso il QR Code
sarà possibile consultare
la pagina del sito della
Città di Torino dedicata alle
iniziative del Giorno della
Memoria 2023, che verrà
aggiornata con integrazioni
e/o variazioni.



Sono passati poco più di vent'anni, era il 20 luglio del 2000, da quella legge che ha istituito il Giorno della Memoria dedicato al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. E, tutte le volte, in occasione delle cerimonie in ricordo di quel tremendo periodo storico, ci accostiamo al tema della Memoria con inevitabile commozione e turbamento.

Il ricordo di Auschwitz, la memoria dei sopravvissuti, rappresenta tutto l'orrore e la determinata follia del totalitarismo razzista. È stato un periodo dove l'inimmaginabile era diventato visione di supremazia e di sterminio, con la costruzione di spaventose strategie di morte. Tutto questo realizzato nel cuore della civile ed evoluta Europa. Nonostante fosse un secolo che pure si era aperto con la speranza nel progresso, nella pace e nella giustizia sociale e con la fiducia nella scienza, nella tecnica e nelle istituzioni della democrazia.

I totalitarismi della prima metà del Novecento – e le ideologie che li hanno ispirati – hanno arrestato quella ruota dello sviluppo della civiltà, facendo precipitare nel buio fitto della barbarie, in una dimensione di terrore e di sangue.

Ricordare e far ricordare a tutti il sacrificio di milioni di vittime innocenti – ebrei in maggior parte, ma anche rom e sinti, omosessuali, oppositori politici, disabili – rappresenta dunque un dovere di umanità e di civiltà, che facciamo nostro ogni volta con dolorosa partecipazione.

Il fascismo, il nazismo, il razzismo, quei sentimenti di supremazia non furono eventi nati per caso. Furono invece il prodotto di pulsioni, di correnti manipolative e di atteggiamenti che affondano le radici nei decenni e, persino, nei secoli precedenti. Una visione che alimentava la propria ideologia nella distorsione della storia.

Ma le parole, specialmente se sono di odio, non restano a lungo senza conseguenze. Ancora oggi – pur nella diversità del contesto – sono numerose le parole d'odio diffuse e i bersagli individuati per motivi di religione, origine, orientamento o semplicemente perché percepiti come diversi. Dobbiamo ricordare che il germe della sopraffazione e dell'odio si diffonde, spesso in modo silente, dobbiamo quindi contrastarlo con la cultura del rispetto e della diversità.

La logica di allora contro la dignità umana, contro la dimensione personale di ogni cittadino, connaturata a tutti i totalitarismi, fece deviare bruscamente l'Europa. Questa constatazione, persino ovvia – ma da taluni messa in discussione – ci obbliga piuttosto, ancora una volta, a fare i conti senza infingimenti e con coraggio, anche con la nostra storia nazionale. E a chiamare gli eventi con il loro vero nome.

L'Italia fonda le sue basi culturali nella Costituzione Repubblicana, nata dalla Resistenza, dove è forte la volontà di cancellare le ignominie della dittatura, mantenendo l'impegno del Paese di non dimenticarle. E la nostra attività va proprio in questa direzione: esalta il suo senso civile più alto promuovendo iniziative che contrastano l'oblio.

Per questa ragione la Memoria è un fondamento della Repubblica che si basa sui principi di uguaglianza, di libertà, di dignità umana, con il riconoscimento, pieno e inalienabile, dei diritti universali dell'uomo, di ciascuna persona. Contro la barbarie dell'arbitrio, della violenza, della sopraffazione. Affermandosi tutti i giorni onoriamo la morte di tanti innocenti.

La famosa frase «Chi non conosce la storia è condannato a ripeterla», di Edmund Burke, ci ricorda che sta a noi impedire che quei fatti – così turpi e tremendi – non si ripetano.

Dobbiamo vigilare e guidare gli avvenimenti, trasmettere alle future generazioni i valori della civiltà umana e della convivenza. Il ricco programma di quest'anno per il Giorno della Memoria, promosso da numerose istituzioni, ha questo compito: non dimenticare. Con la profonda gratitudine che rivolgo a tutte e tutti coloro che lo hanno reso possibile, vi rivolgo l'abbraccio riconoscente della nostra comunità.

Stefano Lo Russo
Sindaco di Torino

«Ho visto tutti quelli che a causa dei bubboni, della scabbia e del tifo, e anche per il fatto di essere troppo magri, andavano alle camere a gas e pregavano gli infermieri (che li caricavano sugli autocarri del crematorio) di guardare e ricordare. E dire la verità sull'uomo a quelli che non l'avevano sperimentata»: queste dure parole sono state scritte dallo scrittore polacco Tadeusz Borowski, sopravvissuto all'internamento nei campi di sterminio di Auschwitz e Dachau.

Il 27 gennaio, il Giorno della Memoria, è una delle date fondamentali del nostro calendario civile. È il Giorno in cui ricordiamo la Shoah, la vergogna delle leggi razziali, le colpe e le complicità del nostro Paese che si alleò con i nazisti e dichiarò guerra al mondo. È il Giorno in cui commemoriamo e onoriamo le vittime dei lager, scomparse a milioni nel buco nero più profondo della Storia.

Il 27 gennaio è il Giorno in cui ripetiamo che quell'orrore non dovrà più accadere.

È nostra convinzione che la Memoria sia il vero antidoto che può impedire alla Storia di trasformarsi in un perenne ritorno di macabri orrori.

Ma perché questa nostra invocazione non sia solo una frase retorica dobbiamo ricordare a noi tutti, ma soprattutto ai più giovani, che il criminale progetto di genocidio degli ebrei d'Europa non è stato un incidente della Storia: lo sterminio è stato costruito a tavolino, meticolosamente preparato, organizzato con puntiglio burocratico ed attuato da uomini comuni, che, obbedendo, si sono fatti complici, trasformandosi in boia.

Nel Giorno della Memoria questo siamo chiamati a fare: dire la Verità sull'uomo.

Come ha affermato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Giorno della Memoria ci invita «a prevenire e combattere, oggi e nel futuro, ogni germe di razzismo, antisemitismo, discriminazione e intolleranza. A partire dai banchi di scuola. Perché la conoscenza, l'informazione e l'educazione rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere una società giusta e solidale».

La Memoria delle vittime della Shoah è patrimonio dell'intera nazione che va onorato, preservato e trasmesso alle nuove generazioni, tanto più oggi che i testimoni diretti di quell'orrore ci stanno lasciando.

Ma per “fare Memoria” non basta “commemorare” le vittime. Occorre portare avanti un costante e concreto impegno istituzionale, culturale ed educativo, contro tutti i nemici della democrazia, contro il fanatismo, l'intolleranza, il razzismo e gli antisemitismi vecchi e nuovi. Un impegno che richiede anche linguaggi nuovi per coinvolgere le generazioni più giovani, che sono le più esposte ai tentativi di riscrittura e falsificazione della Storia.

In questi tempi cupi in cui i venti di guerra sono tornati a soffiare nel cuore dell'Europa, il Giorno della Memoria questo ci richiede: impegnarci per la pace, la giustizia, la libertà. Perché Memoria senza Impegno non fa Storia.

Stefano Allasia

Presidente Consiglio regionale del Piemonte

Daniele Valle

Vicepresidente Consiglio regionale del Piemonte
Presidente Comitato Resistenza e Costituzione

*Il Comitato della Regione Piemonte
per l'affermazione dei valori della Resistenza
e dei principi della Costituzione Repubblicana
partecipa alle iniziative del Giorno della Memoria
condividendo e compartecipando
agli eventi promossi dal Polo del '900.*

**27
GENNAIO
2023
GIORNO
DELLA
MEMORIA**

Giovedì 12 e venerdì 13 gennaio



Polo del '900

Ore 16.00 - 18.00 (il 12/01) / 9.30 - 15.30 (il 13/01) | Strade e piazze della città

Pietre d'Inciampo 2023

Installazione e posa delle Pietre d'Inciampo 2023, alla presenza dell'artista e loro ideatore Gunter Demnig. Venerdì 13 gennaio alle ore 12.00 è prevista la cerimonia pubblica di posa della Pietra d'Inciampo dedicata a Valentino Merlo, alla presenza della stampa e delle istituzioni.

A cura di: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Partecipazione libera

Info: receptionsancelso@polodel900.it / da martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 18: 011 01120780

Venerdì 13 gennaio



Polo del '900

Ore 10.00 | Sala Didattica presso il Polo del '900 – via del Carmine, 14

Grecia: per non dimenticare

Presentazione del libro *L'ultimo Rebetiko* di Jorgos Scambardonis (edito da ETS Books Atene, traduzione italiana di Maurizio de Rosa), rivolta soprattutto agli studenti delle scuole medie superiori e universitari. Ricatti e persecuzioni nazifasciste alla comunità ebraica di Salonico, una città trasformata dallo scambio di popolazioni dopo la catastrofe dell'Asia minore (1922). Durante l'incontro sono previsti l'uso di supporti visivi, letture dal vivo, elementi coreografici.

Presentazione: Amalia Kolonia (già Università di Milano), Alexis Tsoukiàs (Presidente Ass.ne Piemonte - Grecia), Dario De Jaco (già Presidente Ass.ne Piemonte - Grecia). Con la partecipazione di Emanuela Capurso.

A cura di: ANPPIA - Torino, in collaborazione con l'associazione culturale Piemonte - Grecia Santorre di Santarosa

Ingresso libero

Info: torino@anppia.it / info@piemonte-grecia.org

Da martedì 17 a venerdì 27 gennaio

Ore 10.00 / 18.00 / 21.00 | Evento online su www.terradelfuocotrentino.org/onair

Living Memory® 2023 (S)persone: la privazione dell'essere

Living Memory®, primo Festival della Memoria italiano, nasce nel 2021 a Trento con l'idea di proporre incontri e linguaggi diversi sul tema della memoria ad un pubblico vasto. Il tema dell'edizione 2023 è pensato su due filoni principali di analisi: da una parte la privazione della natura di essere umano che i prigionieri subirono nei campi e il tentativo della propaganda di deumanizzare quelli che erano considerati nemici agli occhi dell'opinione pubblica. Dall'altra la privazione specifica dei diritti a diverse persone e gruppi: gli ebrei, le donne, i bambini, i cittadini tedeschi, i cittadini degli altri stati.

Sono proposti tre appuntamenti giornalieri online aperti a tutti:

- ore 10 - 13 appuntamenti con le scuole;
- ore 18 - 19 incontri di approfondimento storico-divulgativo;
- ore 21 - 23 testimonianze, spettacoli e tavole rotonde.

Calendario completo e orari sul sito www.terradelfuocotrentino.org nella sezione "Living Memory 2023".

A cura di: Associazioni Terra del Fuoco Trentino e Treno della Memoria, grazie al contributo della Provincia Autonoma di Trento e con la collaborazione del Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, della Fondazione Museo Storico del Trentino, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara e la Fondazione CARITRO.

Info: info@trenodellamemoria.it / 348 640 6401

Mercoledì 18 gennaio



Ore 17.30 | Sala Didattica presso il Polo del '900 – via del Carmine, 14

Februaristaking - Febbraio 1941: "in difesa degli ebrei". Lo sciopero generale dei lavoratori olandesi contro le deportazioni e le leggi antisemite

Lo sciopero dei lavoratori olandesi del febbraio 1941 a sostegno della popolazione ebraica vessata dagli occupanti nazisti. Una storia di solidarietà, ricordata dalla statua eretta ad Amsterdam: De Dokwerker, il portuale.

Intervengono Giuseppe Bonfratello, Centro Studi Labriola e Piero Palmero, docente di Storia e Filosofia. Modera Bruno Segre, Presidente ANPPIA-Torino.

A cura di: ANPPIA-Torino, in collaborazione con Centro Studi Labriola

Ingresso libero

INFO: torino@anppia.it

Giovedì 19 gennaio



Ore 17.30 | Sala Memoria delle Alpi presso il Polo del '900 – corso Valdocco, 4a
Le matite sbriciolate di nonno Antonio di Antonella Bartolo

Presentazione del libro *Le matite sbriciolate di nonno Antonio* di Antonella Bartolo, con illustrazioni di Sara Mancuso (Edizioni Didattica Attiva, Vogliano – Torino). Il testo affronta un tema comune a nonni e bisnonni di tante famiglie italiane e mai affrontato nei libri scolastici: la deportazione militare italiana dopo l'8 settembre 1943. Attraverso la scoperta di alcuni disegni realizzati da nonno Antonio, prigioniero di guerra, due fratellini, Agata e Nicola, si raccontano la difficile condizione della detenzione dei soldati italiani nei lager nazisti.

A cura di: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"

Ingresso libero

Info: enrica.bricchetto@istoreto.it / 011 438 0090

Giovedì 19 gennaio

Ore 20.45 | Cascina Roccafranca – via Rubino, 45

Inaugurazione della mostra fotografica "Terezin, il ghetto modello di Eichmann" – immagini di Renzo Carboni

Il percorso fotografico composto da immagini in bianco e nero analogiche si articola sulla base delle memorie di Benjamin Murelstein, ultimo presidente dello Judenrat di Terezin e del libro di Abraham Lewinski *Un regalo del Führer*, per raccontare la verità sul ghetto di Terezin.

Interverranno Renzo Carboni, autore della mostra; Susanna Maruffi, Presidente dell'Aned e il dott. Alberto Sadun della Comunità ebraica. È prevista la proiezione di filmati.

A cura di: Cascina Roccafranca, in collaborazione con la sezione Aned di Torino

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

La mostra rimarrà in visione dal 19 gennaio al 4 febbraio in orario di apertura della Cascina. Visite guidate per le scuole su prenotazione

Info: 338 135 4723



Venerdì 20 gennaio

Ore 18.00 | Sala 900 presso il Polo del '900 – via del Carmine, 14

Le donne nella Shoah

Presentazione del libro *Le donne nella Shoah* (Susalibri 2022) alla presenza dell'autrice Bruna Bertolo. Un testo che racconta alcuni momenti del pozzo più nero e profondo del nostro '900: la Shoah. E lo fa attraverso una storia forse meno conosciuta, la deportazione femminile. Uomini e donne furono ugualmente sommersi, ma le donne subirono violenze che le depreparono anche della loro femminilità. Bruna Bertolo parte dalle leggi razziali del 1938 per spiegare il clima di emarginazione che crebbe nei confronti degli ebrei.

A cura di: ANPI – Comitato Provinciale Torino

Ingresso libero

Info: anpiprov@libero.it

Da venerdì 20 gennaio a domenica 19 febbraio

Ore 9.00 - 21.00 (lun-sab); 9.00 - 20.00 (dom) | Sala 900 presso il Polo del '900 – via del Carmine, 14

Mostra “Beyond the Ashes – Oltre le ceneri” di Beverley-Jane Stewart

La mostra “Beyond the Ashes - Oltre le ceneri” di Beverley-Jane Stewart, curata da Ermanno Tedeschi, racconta la Shoah attraverso lo svuotamento delle sinagoghe e il loro graduale abbandono, e presenta una ventina di stampe da incisioni che narrano il viaggio dell'artista nella sua terra natale, la Romania, e in alcuni territori dell'Europa orientale. Accanto alla mostra – e sua parte integrante – un video della durata di circa 10 minuti, realizzato da Barbara Altissimo e Chiara Castellazzi, che racconta le grandi e piccole sinagoghe piemontesi e il loro graduale svuotamento, fino alla chiusura, descrivendo luoghi che un tempo sono stati e ora non sono più, mediante immagini evocative e poetiche e sfruttando il silenzio come elemento narrativo.

A cura di: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e Associazione Acribia

Ingresso libero

Info: reception@polodel900.it / 011 088 3200 dal lunedì al sabato dalle 09.00 alle 21.00 e la domenica dalle 09.00 alle 20.00

Sabato 21 gennaio

Ore 17.00 | Museo Carcere Le Nuove – via Borsellino, 3

Presentazione del libro *Ciò che nel silenzio non tace* di Martina Merletti

Agosto 1944. Una suora ribelle e coraggiosa sottrae un neonato da una cella del carcere Le Nuove di Torino facendolo scivolare nel carrello della biancheria: è il figlio di una deportata, destinato a morte certa. Ottobre 1999. Una giovane donna sale in moto per cercare le tracce del fratello di cui fino a quel momento ha ignorato l'esistenza. La verità sul suo passato diventa una priorità che a lungo pare irraggiungibile. Prendendo spunto da un fatto realmente accaduto l'autrice intreccia documenti e finzione dando vita ad uno di quei libri che fanno essere memoria.

A cura di: ANPI sezione Dante Di Nanni, in collaborazione con Ass. Nessun uomo è un'isola ONLUS – Museo Carcere Le Nuove

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Info: segreteria@museolenuove.it / www.museolenuove.it

Domenica 22 gennaio

Ore 20.45 | Cascina Roccafranca – via Rubino, 45

Proiezione del film *Jona che visse nella balena* di Roberto Faenza (1993)

Jona Oberski ha 4 anni e vive ad Amsterdam quando, dopo l'occupazione dei tedeschi, lui e la sua famiglia vengono internati nel campo di Bergen-Belsen. Qui Jona passerà tutta la guerra in una baracca separato dai suoi genitori e costretto a subire violenze. Dopo la morte dei genitori, Jona viene affidato dapprima alle cure di una ragazza e infine adottato da una coppia di Amsterdam.

A cura di: Gruppo ROCCAFRANCA FILM di Cascina Roccafranca

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Info: inforoccafranca@comune.torino.it / 011 011 36250

Da lunedì 23 gennaio a venerdì 3 febbraio

Ore 8.30 - 13.30 | beezanam – via Foligno, 14

Mostra fotografica “Il genocidio dimenticato dei Rom e Sinti”

A.I.Z.O. e beezanam propongono una riflessione sul genocidio del popolo rom e sinto in occasione del Giorno della Memoria. Negli ultimi anni A.I.Z.O. ha tra i suoi obiettivi quello di far conoscere il “Porrajmos”, che in romanes significa “divoramento” e ha rappresentato il terribile progetto realizzato dai nazisti per distruggere questo popolo. Un genocidio spesso dimenticato anche nelle commemorazioni e nei momenti dedicati alle vittime del nazismo e che ha mietuto mezzo milione di vittime.

A cura di: A.I.Z.O. rom e sinti OdV

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: 348 825 7600

Lunedì 23 gennaio

Ore 9.15 e 10.45 | Casa del Teatro Ragazzi e Giovani – corso Galileo Ferraris, 266

Sii gentile e abbi coraggio

Il linguaggio scelto dalla Compagnia Orto degli Ananassi è quello del teatro di figura. Un piccolo teatrino al centro del palcoscenico, un diorama, permetterà una narrazione visiva ed evocativa, di facile accesso per i più piccoli, ma crediamo di grande stupore anche per i più grandi. Attraverso gli struggenti disegni di Alberto Pagliaro, le musiche originali di Ellie Young e la narrazione di Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza, la storia si dipanerà fino al suo triste epilogo, cercando di offrire allo spettatore la riflessione che solo la cura e la bellezza del proprio animo possono rappresentare la difesa ai più ingiusti atti di violenza.

A cura di: Fondazione TRG

Ingresso: 5 €; gratuito per gli insegnanti accompagnatori e per gli allievi con disabilità. Prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: scuole@fondazionetrg.it / 328 229 1796 – 011 1974 0287

Lunedì 23 gennaio

Ore 17.00 | Biblioteca civica musicale Andrea Della Corte - corso Francia, 186

L'indifferenza è complice - Concerto per la memoria

75 anni fa furono emanate le leggi razziali, attraverso le quali milioni di persone subirono la perdita improvvisa di diritti, proprietà, umanità. Un tema fondamentale di questa storia è proprio lei: l'indifferenza, perché fu proprio questa a passare tra le vie della società, tra chi prima era il tuo vicino di casa e dopo un perfetto sconosciuto. L'indifferenza è complice. Durante questo evento saranno letti degli estratti dell'ultima testimonianza pubblica della senatrice Liliana Segre, alternata a musiche evocative. Da Ravel a Stravinskij, Prokofiev e Krasa, sarà un viaggio emozionante, commovente, in particolare attraverso *Brundibar*, l'opera eseguita clandestinamente in un campo di concentramento da dei bambini ebrei. Sul palco si alterneranno Laura Realbutto, mezzosoprano ed Ilaria Lucille De Santis, soprano. Le letture saranno declamate da Andrea Goglio. La revisione del concerto è a cura del musicologo Sandro Gugliermetto. Presenta Stefania Casarin.

Programma: *Kaddish* di M. Ravel; *Canto Funebre* di I. Stravinskij; *Brundibar* di H. Krása (selezione); *Campo della morte* di S. Prokofiev.

A cura di: SMART OPERA – Associazione di promozione sociale

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Info: associazione@smartopera.it - Biblioteca Musicale Andrea della Corte: tel. 011 011 38350

Lunedì 23 gennaio



Ore 18.00 | Circolo dei Lettori – via Bogino, 9

Presentazione del libro *Baudrà. Che cosa ci toglie la guerra e che cosa non ci può togliere* di Lucio Levi

Presentazione del libro di Lucio Levi, *Baudrà. Che cosa ci toglie la guerra e che cosa non ci può togliere* (Guida 2022). Baudrà è la storia di una famiglia ebraica, rifugiata in un villaggio delle Langhe durante la seconda guerra mondiale per sfuggire alle persecuzioni razziali. Mentre pendeva sull'intera famiglia un mandato di arresto che avrebbe potuto portarla nei campi di sterminio, l'umanità di due carabinieri infedeli e la protezione di una famiglia di contadini permise a tutti di mettersi in salvo. La ricostruzione di quelle vicende è affidata allo sguardo di un bambino di cinque/sette anni, Lucio, un'età in cui le capacità cognitive evolvono rapidamente, ma in circostanze in cui la guerra si presentava come la norma e la pace era ardentemente desiderata, ma sconosciuta.

A cura di: Centro Einstein di Studi Internazionali (CESI)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria su torino.circololettori.it

Info: info@centroeinstein.eu / Grazia Borgna Vice Presidente CESI – 345 247 4547 - www.centroeinstein.eu

Lunedì 23 gennaio

Ore 20.30 | Salone dei Concerti del Conservatorio G. Verdi –piazza Bodoni, 6

La Musica del buio: Fuga di morte

Scandagliare, attraverso parole e versi e con l'aiuto della musica, le buie profondità di un oceano di sofferenza, sul cui fondo giacciono milioni di vittime e sulla cui superficie i sopravvissuti rimangono ancorati alla loro memoria per poter raccontare la tempesta distruttiva del nazismo. Si ascolteranno i monologhi tratti da *Il Vicario* di Rolf Hochhuth, dalla testimonianza del Rapporto Gerstein, da *L'Istruttoria* di Peter Weiss, i versi di Paul Celan, testi che indagano la sofferenza delle vittime, le responsabilità della diplomazia degli Stati e dei criminali nazisti e parlano di un uomo che da solo cercò di fare qualcosa per fermare l'abominio delle camere a gas.

Musiche di J.S. Bach, L. van Beethoven, F. Schubert, L. Janacek, D. Shostakovich, L. Nono, E. Battaglia.

A cura di: Conservatorio G. Verdi di Torino

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: claudio.voghera@conservatoriotorino.eu / www.conservatoriotorino.eu

Martedì 24 gennaio

Ore 10.00 / 13.00 | Biblioteca civica Alessandro Passerin d'Entrèves – via Guido Reni, 96/15-102

Presentazione del fumetto *Il flebile filo della memoria* e messa in scena dell'omonimo spettacolo

Il flebile filo della memoria è uno spettacolo teatrale messo in scena dal 2013, per le scuole e il pubblico adulto, che si basa sulla partecipazione diretta dello spettatore, il quale diventa elemento agente dell'azione teatrale, generando così un elevato coinvolgimento emotivo.

Il fumetto omonimo – dell'autore Fulvio Abbracciavento – trae ispirazione dallo spettacolo e si prefigge lo scopo di spingere le giovani generazioni a diffondere i valori essenziali alla convivenza sociale, quali il rispetto per ogni diversità, la supremazia del confronto dialettico rispetto alla violenza, la solidarietà verso gli emarginati e i bisognosi, la promozione dell'azione civile. I disegni sono a firma di Alessia Atzori, illustratrice di tredici anni i cui disegni recano l'evidente traccia di come i giovani possano percepire la Shoah.

A cura di: Biblioteche civiche torinesi, in collaborazione con la Compagnia Lontani dal Centro

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

Lo spettacolo è rivolto alle scuole. La durata dello spettacolo è di circa 30 minuti. Repliche ogni 35 minuti per un massimo di 6 classi nella stessa mattinata.

Info: biblioteca.passerin@comune.torino.it / 011 011 35290

Martedì 24 gennaio



Ore 10.00 - 13.00 e 17.00 - 19.00 | Sala Conferenze presso il Polo del '900 – corso Valdocco, 4/A

Alla ricerca del bene

Istoreto propone un'iniziativa sul tema dei “Giusti delle Nazioni” rivolta alla scuola secondaria la mattina e alla cittadinanza nel pomeriggio. Al centro della mattinata lo spettacolo dedicato a Delfina Levis, “Giusta delle nazioni” a cura di Controluce teatro d'ombre su testo di Emilio Jona.

Delfina Levis, biellese, è stata proclamata “Giusta delle nazioni” nel dicembre 2021, dopo il percorso a ritroso compiuto dai nipoti della famiglia “salvata” per portare alla luce una storia di impegno civile, di coraggio personale e di forza morale, oltre che di affetto. Lo spettacolo sarà preceduto dalla lettura di una testimonianza “di giusti” a cura della Comunità Ebraica di Torino nell'ambito del progetto “Memorie di famiglia-Passaggio del testimone”. Nel pomeriggio a partire dallo spettacolo, che sarà rappresentato per la cittadinanza, discuteranno del tema Emilio Jona e lo storico Carlo Greppi.

A cura di: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info: enrica.bricchetto@istoreto.it / 011 438 0090

Martedì 24 gennaio

Ore 18.00 | Circolo dei lettori – via Bogino, 9

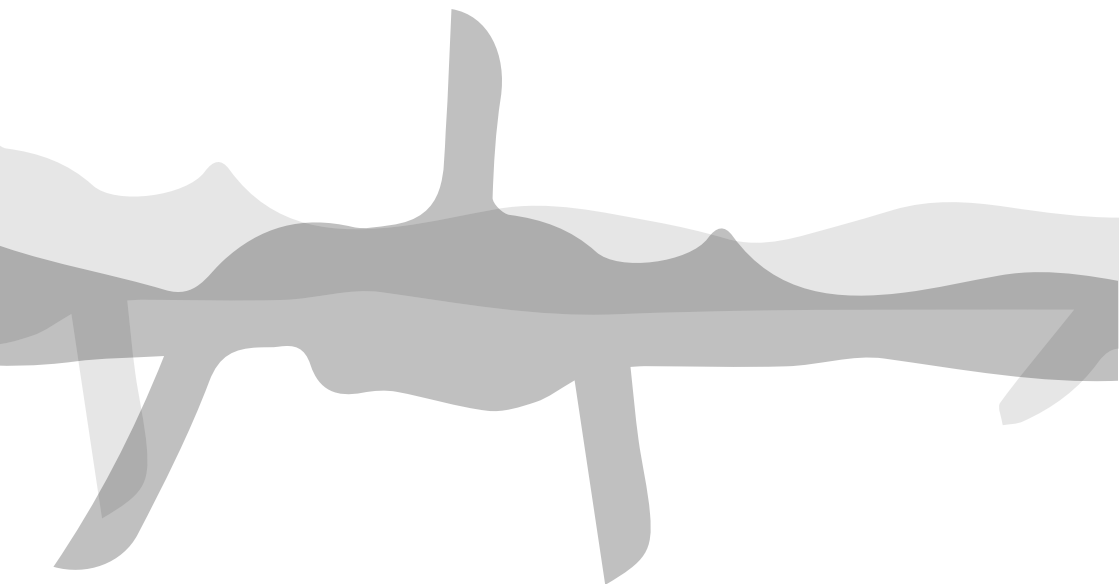
Presentazione del libro *Dio ci vuole felici* di e con Elisabetta Rasy (edito da HarperCollins), con Giorgio Ficara

Prima di trasformarsi in una figura simbolica, l'intrepida ebrea olandese Etty Hillesum è stata una giovane donna libera, inquieta e irriverente, tenacemente intenta alla scoperta di sé stessa e del senso dell'esistenza, desiderosa di amore e di amicizia nelle loro mutevoli forme e maestra di una giovinezza senza tempo in cui ognuno può riconoscersi.

A cura di: Fondazione Circolo dei lettori

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su torino.circololettori.it

Info: info@circololettori.it / 011 890 4401



Martedì 24 gennaio

Ore 18.00 | Sala 900 presso il Polo del '900 – via del Carmine, 14

Concerto di musica del duo flauto e chitarra “Massimino-Ramonda”

Il concerto, ispirato all'esperienza della guerra, della persecuzione e della deportazione, prevede l'esecuzione dei seguenti brani:

- *Sonatina op. 205* di Mario Castelnuovo-Tedesco, autore ebreo originario di Firenze, le cui opere furono messe al bando dalle leggi razziali del regime fascista e costretto ad emigrare a New York nel 1939;
- *Sonata Quarta* di Franco Margola, compositore di Brescia deportato dai tedeschi in Austria nel 1944;
- *Danze popolari rumene* di Bela Bartók, che si oppose fortemente al regime nazista e fu costretto a fuggire negli USA. La sua musica venne definita “degenerata” e quindi proibita;
- *Entr'acte* di Jacques Ibert: nel 1940 il governo di Vichy proibì la sua musica e il compositore visse in esilio per quattro anni, prima ad Antibes poi in Svizzera;
- *Berceuse et Sérénade* di Eugène Bozza, che continuò ad operare come compositore, ma dovette tenere un basso profilo, senza esporsi troppo;
- *Sonata* di Jean Françaix, le cui opere sono frutto del periodo dell'invasione tedesca in Francia.

A cura di: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: reception@polodel900.it / 011 088 3200 dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 21.00 e la domenica dalle 9.00 alle 20.00

Martedì 24 gennaio

Ore 18.00 - 19.30 | Sala Consiliare Circoscrizione 5 – via Stradella, 192

Incontro – dibattito su “L'unicità della Shoah”

Un approfondimento sul significato della Shoah in relazione alla conoscenza delle nuove generazioni di giovani.

A cura di: prof. Nicola Adduci – Centro di documentazione storica della Circoscrizione 5

Ingresso libero

Info: cultura5@comune.torino.it

Mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27 gennaio

Ore 9.15 | Sale cinematografiche aderenti

Circoscrizioni al Cinema – Edizione Speciale “Giorno della Memoria”

Nella convinzione che il cinema rappresenti un potente mezzo didattico, la Città propone alle scuole un'edizione speciale di *Circoscrizioni al Cinema*, per accompagnare gli studenti in un momento di riflessione sul tema dell'Olocausto. Il Museo Nazionale del Cinema ha selezionato tre titoli tematici, espressamente dedicati ai diversi target di età e, grazie alla collaborazione con Agis-Anec, l'iniziativa coinvolgerà otto sale cinematografiche per consentire la più ampia partecipazione delle scuole di tutto il territorio.

25/01 - scuole secondarie di secondo grado, *Gli invisibili* di Claus Raffe (Germania 2017)

26/01 - scuole secondarie di primo grado, *Jojo Rabbit* di Taika Waititi (Nuova Zelanda 2019)

27/01 - classi III, IV e V delle primarie, *La stella di Andra e Tati* di Rosalba Vitellaro, Alessandro Belli (Italia 2018)

Sale aderenti: Cinema Ambrosio Cinecafé, Cinema Reposi, Cinema Agnelli, Eliseo, Massaua Cityplex, Cinema Monterosa, Fratelli Marx, Cineteatro Baretto.

A cura di: Fondazione per la cultura Torino, Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo, Agis-Anec

Evento riservato alle scuole, ingresso in sala delle classi alle ore 9.15.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: www.agispiemonte-valledaosta.it/giornatadellamemoria/ 011 812 7761

Mercoledì 25 gennaio

Ore 17.00 | Biblioteca civica Cesare Pavese – via Candiolo, 79

Qui non ci sono bambini

Letture con voci e immagini tratte dal libro di Thomas Geve *Qui non ci sono bambini. Un'infanzia ad Auschwitz*. Thomas Geve è poco più che bambino quando viene deportato ad Auschwitz: è uno dei più giovani internati del campo. Il giorno della liberazione raccoglie le poche forze residue per fissare su carta ciò che ha vissuto, trasformando i formulari delle SS nei 79 disegni che compongono questa testimonianza.

A cura di: Biblioteca Pavese e Gruppo donne di Mirafiori Sud

Ingresso libero

Info: biblioteca.pavese@comune.torino.it / 011 011 37080

Mercoledì 25 gennaio

Ore 17.00 | Biblioteca civica musicale Andrea Della Corte - corso Francia, 186

Note e parole dolenti... per non dimenticare

Note e parole per fare memoria della Shoah, per ricordare insieme i popoli che hanno sofferto e dare speranza a quelli che ancora vivono guerra, dolore e morte. A cura del coro "Il trillo", letture di Elisa Gallina e Anna Romano, Gianni Musso chitarra, Elena Mulasso percussioni, Gemma Voto direttore.

A cura di: Biblioteche civiche torinesi, in collaborazione con SIEM - Società Italiana per l'Educazione Musicale

Ingresso libero

Info: biblioteca.musicale@comune.torino.it / 011 011 38350

Mercoledì 25 gennaio

Ore 18.00 | Circolo dei lettori – via Bogino, 9

Presentazione del libro *Dal giardino all'inferno* di e con Mara Fazio (edito da Bollati Boringhieri), con Giovanni De Luna e Alessandro Zaccuri

Nel 1928 Ludwig Lindner, nominato console della Repubblica di Germania, si sposta a Genova con la moglie e i figli Wolfgang e Lore, mamma dell'autrice di questo libro. Un fitto carteggio ci permette di seguire la storia della famiglia ebraica tedesca dal 1933 al 1942, condividendo tutte le emozioni che queste lettere dopo 80 anni ancora suscitano.

A cura di: Fondazione Circolo dei lettori

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su torino.circololettori.it

Info: info@circololettori.it / 011 890 4401

Mercoledì 25 gennaio



Ore 18.30 | Sala 900 presso il Polo del '900 – via del Carmine, 14

Presentazione del libro *Villa del Seminario* di Sasha Naspini

Presentazione del libro *Villa del Seminario* di Sasha Naspini (Edizioni e/o 2023). Sasha Naspini (classe 1976), autore di numerosi romanzi tra cui *Le Case del malcontento* (2018, Premio Città di Lugnano, Premio Città di Cave, finalista al Premio Città di Rieti; da questo romanzo è in fase di sviluppo una serie tv), presenta il suo romanzo *Villa del Seminario* e le delicate vicende storiche legate al Seminario di Roccatederighi, provincia di Grosseto, che lo hanno ispirato nella costruzione del testo. In quel luogo, tra il 1943 e il 1944, furono rinchiusi un centinaio di ebrei destinati ai lager di sterminio. A seguire, dibattito con l'autore. Intervengono Matteo D'Ambrosio (direttore della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci), Piero Ferrante (giornalista del direttivo dell'Associazione Babelica Aps), Federica Tabbò (vice-presidente ANED - Sezione di Torino)

A cura di: Babelica Aps, Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci e Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti - Sezione di Torino, in collaborazione con l'ARCI di Torino

Ingresso libero

Info: info@babelica.it - 338 439 2037;

segreteria@gramscitorino.it - 011 8395 402

Mercoledì 25 gennaio

Ore 21.00 | Circolo dei lettori – via Bogino, 9

Presentazione del libro *La casa sul Nilo* di e con Denise Pardo (edito da Neri Pozza), con Elena Loewenthal

Al centro del romanzo c'è la storia vera di una famiglia di ebrei sefarditi arrivati al Cairo nei primi del Novecento e poi costretti a tornare in Italia. La narratrice racconta la sua infanzia, prima in una sorta di Eldorado magico, poi segnata da un abbandono doloroso e straniante.

A cura di: Fondazione Circolo dei lettori

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su torino.circololettori.it

Info: info@circololettori.it / 011 890 4401



Giovedì 26 gennaio

Ore 10.30 | Sala Conferenze presso il Polo del '900 – corso Valdocco, 4/A

Proiezione del film *On Hitler's Highway* di Lech Kowalski (2002)

Proiezione del film *On Hitler's Highway* di Lech Kowalski (Francia, 2002, 80'). Il regista percorre la più antica autostrada polacca, costruita da Hitler per facilitare l'invasione dell'est Europa. L'asfalto si sgretola, ormai, e ai suoi margini si aggira un'umanità derelitta e non riconciliata: prostitute bulgare e ucraine, un venditore ambulante in sedia a rotelle e un gruppo di giovani punk che trova rifugio in un bunker antinucleare sotterraneo. Resistenza della memoria e pratiche di sopravvivenza all'ombra dell'Olocausto. "La prima volta che mi sono ritrovato sull'autostrada e ho saputo che era stata costruita dai tedeschi, ho capito subito che sarebbe stato materiale perfetto per un film. Non solo l'autostrada, ma l'idea che Hitler avesse deciso di costruire un'autostrada attraverso la Polonia per arrivare in Russia. Il viaggio portava allo scoperto anche una serie di rimozioni, come quelle riguardanti le deportazioni di zingari e omosessuali nei campi di concentramento, di cui si parla pochissimo".

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: ancr.didattica@gmail.com / www.ancr.to.it

Giovedì 26 gennaio

Ore 17.00 | Biblioteca civica musicale Andrea Della Corte - corso Francia, 186

Testimoni silenziosi. Storie di alberi monumentali

Presentazione del libro di Cristina Converso *Testimoni silenziosi. Storie di alberi monumentali*. L'autrice illustrerà in particolare le storie degli "alberi della memoria", testimoni di tanti eventi e tante vite.

A cura di: Biblioteche civiche torinesi, in collaborazione con Buendia Books

Ingresso libero

Info: biblioteca.musicale@comune.torino.it / 011 011 38350



Giovedì 26 gennaio

Ore 17.00 | Sala 900 presso il Polo del '900 – via del Carmine, 14

Giovanni Giovannini dal lager alla guida della stampa italiana. Ricordo del Presidente de *La Stampa* e consegna del suo fondo librario al Polo del '900

Giovanni Giovannini, uno dei protagonisti del giornalismo italiano del secondo '900, l'8 settembre 1943 era caporale tra i soldati italiani di stanza nella Costa Azzurra occupata. Lasciate senza direttive, anche quelle truppe furono disarmate e deportate nei Lager tedeschi. Comincia così il calvario di centinaia di migliaia di nostri soldati, sottufficiali e ufficiali, quegli "Internati militari" che la legge istitutiva del Giorno della Memoria esplicitamente ricorda con le vittime della Shoah. Giovannini annotò su un quaderno nero fatti e persone di quell'esperienza sino alla Liberazione e al ritorno in Italia. Decise di renderlo pubblico solo alla fine della sua grande carriera di inviato speciale de *La Stampa*, poi vicedirettore, presidente dell'editrice, presidente della Fieg (Federazione italiana editori di giornali), presidente della Federazione internazionale degli editori, fondatore di *Media Duemila*, il primo a promuovere in Italia le nuove tecnologie quale strumento di informazione. L'Istituto Salvemini, al quale Barbara Giovannini ha affidato il fondo librario e archivistico del padre, nel Giorno della Memoria con la presentazione di *Il quaderno nero* onora la sua memoria e la memoria degli Internati militari italiani, molti dei quali non tornarono.

Intervengono: Alberto Sinigaglia, Presidente del Polo del '900; Luciano Bocalatte, Vice Presidente Istoretto; Gen. Mauro D'Ubaldo, Comandante della Scuola di Applicazione d'Arma a Torino; Gianni Oliva, Storico; con la partecipazione della figlia Barbara Giovannini.

A cura di: Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Ingresso libero

Info: info@istitutosalvemini.it

Giovedì 26 gennaio



Ore 17.30 | Centro studi Piero Gobetti – via Fabro, 6

Il dovere della memoria. Dialogo con Gastone Cottino, testimone del Novecento e del tempo presente

Un dialogo a cura di Maria Chiara Borsa e di Pietro Polito. Un viaggio nel Novecento a partire dai ricordi della guerra, la gioventù sotto il regime fascista, la scelta e l'impegno nella Resistenza, la ricostruzione, il difficile cammino nella e della sinistra, l'insegnamento e il rapporto con le nuove generazioni, fino ai grandi temi del nostro tempo attuale: la critica del capitalismo e l'antitesi fascismo/antifascismo.

A cura di: Centro studi Piero Gobetti

Ingresso libero | Info: info@centrogobetti.it



Giovedì 26 gennaio

Ore 17.30 | Sala Conferenze presso il Polo del '900 – corso Valdocco, 4/A

Racconto su Treblinka

Reading da *Uno scrittore in guerra* di Vasilij Grossman (a cura di Antony Beevor e Luba Vinogradova, Adelphi, 2015), rivolto al pubblico generico e agli studenti della secondaria di secondo grado. Immagini da *Finis terrae* (2004) di Manuele Cecconello.

Voci, Alessia Olivetti, Eugenio Gradabosco; regia, Alessia Olivetti; adattamento, Micaela Veronesi; montaggio, Fabio Cancelliere e Andrea Spinelli; prodotto da Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Da un'idea di Paola Olivetti.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Con il patrocinio della Comunità Ebraica di Torino

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: info@ancr.to.it / www.ancr.to.it

Giovedì 26 gennaio

Ore 18.30 | Casa del Quartiere San Salvario – via Morgari, 14

Presentazione del libro *Liliana Segre. Il mare nero dell'indifferenza* a cura di Giuseppe Civati (People editore)

In occasione del 90° compleanno di Liliana Segre, Giuseppe Civati ha curato l'edizione aggiornata de *Il mare nero dell'indifferenza*. Ne parliamo con lui insieme a Dario Disegni, presidente della Comunità Ebraica di Torino.

A cura di: A.N.P.I. sezione Nicola Grosa con la collaborazione della Comunità Ebraica di Torino e il patrocinio della Circostrizione Otto

Ingresso libero

Info: www.anpinicolagrosa.it

Giovedì 26 gennaio

Ore 18.30 | Circolo dei lettori – via Bogino, 9

Il triangolo rosa. La memoria fra passato e presente

L'esigenza di riflettere in modo obbiettivo sul passato per poter affrontare le sfide sociali del presente. Dal triangolo rosa a un museo storico sull'omosessualità. Una questione di memoria!

Con Angelo Pezzana, Elena Loewenthal, Luca Beatrice e Anna Cuculo, modera Maurizio Gelatti.

A cura di: Fondazione Fuori!, in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su torino.circololettori.it

Info: info@circololettori.it / 011 890 4401

Giovedì 26 gennaio

Ore 19.00 / 21.00 | Fondazione Merz – via Limone, 24

“CALM / Istruzioni per disattivare l'allarme” a cura di Giulia Turconi

Presentazione di un libro sul tema della migrazione e della discriminazione razziale. A seguire (ore 21.00), proiezione del film *The song of names* di François Girard (2019, 115'). Il film racconta la storia di due amici, Martin di 9 anni e Dovidl, suo coetaneo e già virtuoso del violino. Il primo è inglese, il secondo è polacco, ma si è trasferito a Londra, in cerca di rifugio. Oltre all'età, c'è un'altra cosa che accomuna i due giovani: sono entrambi ebrei in un periodo difficile, come quello dello scoppio della seconda guerra mondiale. Quando Dovidl scompare la vigilia del suo primo concerto da solista, Martin non si arrende e inizia a cercarlo. Un'odissea lunga anni quella del ragazzo, che scoprirà solo più tardi cosa è successo veramente al suo caro amico.

A cura di: Fondazione Merz

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: info@fondazionemerz.org / 011 1971 9437

Giovedì 26 gennaio

Ore 20.45 | Cascina Roccafranca – via Rubino, 45

“Ero fiore, sono diventato radice” – Spettacolo teatrale

Miklós Radnóti, uno dei massimi poeti ungheresi del Novecento, scrisse poesie alla moglie mentre il gelo rovinava le sue dita e la sua esistenza in un campo di concentramento. Nel 1944 fu fucilato e il suo corpo gettato in una fossa comune. Nel 1946 la sua sposa Fanni Gyarmati, seguendo il volo bianco dei fiocchi di cotone, ritrovò il corpo. Nel pastrano c'erano foto di lei e un taccuino di poesie, qualcosa che non poteva essere distrutto neanche dalla furia nazista.

In scena: Alessandro Piron e Anna Abate. Regia video: Paolo Forsennati. Adattamento scenico da un testo di Marvi del Pozzo.

A cura di: Compagnia Altrevoci

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Info: inforoccafranca@comune.torino.it / 01101136250



Giovedì 26 gennaio

Ore 21.00 | Teatro Alfieri – piazza Solferino, 4

Concerto per il Giorno della Memoria con Raiz & Auditorium Band

Un concerto per la cittadinanza – in prima nazionale – che si muoverà su differenti piani narrativi: quello più direttamente legato alla Shoah, con i brani di Franco Battiato, Bob Dylan, Francesco Guccini, Joy Division; quello della persecuzione delle minoranze (Rom, afroamericani, omosessuali) con autori come De André, De Gregori, Indigo Girls e, infine, il piano più contemporaneo con Amy Winehouse, Billy Joel, Beastie Boys.

Voce: Raiz (Almamegretta). Auditorium Band: Gigi De Rienzo (basso), Franco Giacoia (chitarra), Osvaldo Di Dio (chitarra e voce), Claudio Romano (batteria). Il concerto sarà preceduto da un intervento dell'Onorevole Furio Colombo, estensore della Legge della Repubblica n. 211 del 2000 che ha istituito il Giorno della Memoria, e da Lidia Maksymowicz, che porterà la sua testimonianza di sopravvissuta al Campo di Concentramento di Auschwitz.

A cura di: Fondazione Polo del '900, in collaborazione con Auditorium Parco della Musica di Roma

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: biglietteria@fdfgestioniattivitaeatrali.com / 011 562 3800 a partire dal 12/01. Il biglietto/invito dovrà essere ritirato presso la biglietteria del Teatro Alfieri nei giorni precedenti l'evento

Venerdì 27 gennaio

Ore 9.00 / 13.00 | Spazio PRO – via Asinari di Bernezzo, 34

Oltre i muri, le stelle

Percorso itinerante per scuole superiori. In tre luoghi differenti di Spazio PRO, le classi potranno vivere momenti di ascolto e confronto sul senso del Giorno della Memoria attraverso narrazioni e lavori di gruppo.

L'attività ha la durata di un'ora e un quarto. Ogni gruppo classe seguirà un proprio percorso, è quindi necessario prenotare per un orario specifico tra le ore 9.00 e le ore 13.00.

A cura di: Anima Giovane - Associazione Culturale STAR

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: storie@culturastar.it / 346 071 9857



Venerdì 27 gennaio

Ore 9.00 - 11.00 | Istituto Aalto – via Braccini 11

e in diretta su www.tradiradio.org

La necessità della memoria: scuola, parole e musica (parte 1)

L'autore Nicola Brunialti, pronipote di Alessandro Manzoni, autore di molti programmi televisivi e radiofonici, discuterà dal vivo e in diretta radiofonica su Tradi Radio con studentesse e studenti degli Istituti Sella, Aalto e Lagrange. Punto di partenza sarà da *Un nome che non è il mio* (Sperling&Kupfer), il libro che l'autore ha scritto per i ragazzi, per raccontare la memoria e porre l'accento sull'identità, un tema legato alla Shoah e talvolta nascosto e dimenticato.

Perché parlare con le scuole? Perché Marcus, un quindicenne ribelle, viene sospeso per aver imbrattato i muri della scuola con frasi offensive verso una compagna ebrea. È così che il padre Rudolf, protagonista del libro, si convince che la memoria non può essere taciuta oltre. Decide dunque di portare il ragazzo in Polonia, un'occasione, forse l'ultima, per riportare a galla ricordi sepolti per troppo tempo. Un modo per dialogare con ragazze e ragazzi di storia e memoria a partire da un fatto che potrebbe aver coinvolto chiunque, e poter sentire la voce delle nuove generazioni.

A cura di: Rete Italiana di Cultura Popolare, Fondo Tullio De Mauro, IIS Aalto, Sella, Lagrange

Info: info@reteitalianaculturapopolare.org / 388 327 5068 / www.tradiradio.org

Venerdì 27 gennaio

Ore 9.30 | Cimitero Monumentale – corso Regio Parco, 80 (ingresso consigliato)

Commemorazione ufficiale e omaggio alle lapidi dei Caduti

Cerimonia istituzionale in ricordo dello sterminio del popolo ebraico, degli Internati Militari e di tutti i deportati nei campi nazisti.

A cura di: Città di Torino

Info: cerimoniale@gabinettosindaco@comune.torino.it / 011 011 22254

Venerdì 27 gennaio

Ore 10.00 | Teatro Carignano – piazza Carignano, 6

Lecture da *L'istruttoria* di Peter Weiss

Leonardo Lidi, artista associato del Teatro Stabile di Torino, curerà un evento speciale dedicato agli studenti delle scuole superiori della Città. Sul palco del Teatro Carignano gli allievi del II anno del triennio 2021/2024 della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino leggeranno una selezione di brani tratti ed ispirati all'opera teatrale *L'istruttoria* di Peter Weiss.

A cura di: Teatro Stabile Torino

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: promozione@teatrostabiletorino.it

Venerdì 27 gennaio

Ore 10.00 | Evento online sul canale YouTube del Museo Carcere Le Nuove

Conoscere è necessario

I simboli sono stati utilizzati nella storia per designare un gruppo segreto o un riferimento religioso; essi rappresentano una narrazione chiara: riconoscersi e riconoscere l'appartenenza a un gruppo. Durante la deportazione nazista verso i campi di concentramento e di sterminio, l'utilizzo dei simboli ha permesso al sistema hitleriano di individuare, dividere e catalogare i diversi gruppi sociali da eliminare o da inviare verso i vari campi.

Per contribuire a rendere visibili tali concetti, si prenderanno in considerazione i simboli utilizzati durante l'olocausto, come i triangoli di diversi colori che, applicati sulla casacca, classificavano i diversi gruppi sociali. Il triangolo viene assunto, quindi, come uno dei simboli più specifici della deportazione.

A cura di: Associazione Nessun uomo è un'isola ONLUS – Museo Carcere Le Nuove

Evento gratuito in diretta streaming sul canale YouTube del Museo Carcere Le Nuove, in collegamento con gli istituti scolastici di vari ordini e grado delle varie regioni italiane

Info: progetti@museolenuove.it / segreteria@museolenuove.it

Venerdì 27 gennaio

Ore 10.30 | Casa del Teatro Ragazzi e Giovani – corso Galileo Ferraris, 266

E domani – Progetto Memoria 2023

Restituzione in forma di spettacolo del *Progetto Memoria* di Antonio Bertusi e Thea Della Valle, inserito all'interno del progetto europeo *Theater na de Dam-Youth* (Olanda), in cui da anni vengono realizzati percorsi laboratoriali e performance dedicati a ragazze e ragazzi attorno ai valori della pace, della convivenza e della libertà e incentrati sul recupero delle memorie legate alla seconda guerra mondiale.

Dalle interviste a persone che hanno vissuto durante la seconda guerra mondiale sono nate le storie e gli spunti per creare un copione che, dopo una fase di laboratorio, viene portata in scena. Partendo da vicende quotidiane mescolate ai fatti della storia, tra memoria privata e memoria collettiva, il progetto vuole stimolare la riflessione critica sul presente con i mezzi creativi del teatro, pensando l'incontro tra generazioni come un ponte, un viaggio nel tempo, un passaggio di testimone.

A cura di: Fondazione TRG, in collaborazione con Istoretto

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: scuole@fondazionetrg.it / 328 229 1796 – 011 1974 0287

Venerdì 27 gennaio

Ore 10.30 | Teatro Vittoria – via Gramsci, 4

Con i nostri occhi - Spettacolo musicale per le scuole

Lo spettacolo *Con i nostri occhi*, pensato per il Giorno della Memoria, ripercorre il periodo più buio del ventesimo secolo tramite le testimonianze di chi lo ha visto e vissuto: un coro di voci che urlano al cielo l'orrore del lager, voci incredule, sperdute, spaventate, fragili, voci profondamente umane. Una memoria che è – e deve essere – collettiva.

L'Accademia dei Folli ha ricostruito ciò che è stato senza cadere nella commemorazione, ma piuttosto immortalando con fredda determinazione le storie e i racconti, come in una fotografia in bianco e nero. Affiancando alla lettura un commento musicale eseguito dal vivo, lo spettacolo ricostruisce un viaggio che va dalla cattura fino al ritorno a casa.

Interpreti: Enrico Dusio e Giovanna Rossi, attori; Andrea Cauduro, corde; Enrico De Lotto, contrabbasso.

A cura di: Unione Musicale per Sistema Musica

Ingresso: 4 € studenti; gratuito per insegnanti e accompagnatori

Consigliato per la scuola secondaria di primo grado (classi 3) e per la scuola secondaria di secondo grado (classi 1-2-3)

Info: info@unionemusicale.it

Venerdì 27 gennaio

Ore 10.30 | Aula Studio Manuela Ribas 1° p. – via Negarville, 8/28

Proiezione del film *Il diario di Anna Frank* di George Stevens (1959)

Durante la seconda guerra mondiale, due famiglie ebraiche rimangono nascoste in una soffitta, ad Amsterdam, per due anni. Anna, figlia adolescente di Otto Frank - che sarà l'unico a sopravvivere alla guerra - scrive ogni giorno la cronaca di quella prigionia arricchendola con pagine di poesia. Vincitore di tre premi Oscar.

A cura di: Associazione Aris Aps

Ingresso libero

Info: associazionearis@gmail.com

Venerdì 27 gennaio

Ore 10.30 | Sala Conferenze presso il Polo del '900 – corso Valdocco, 4/A

Proiezioni per le scuole

Proiezione di:

- *Quella cosa incredibile da farsi* di Chiara Cremaschi (Italia / 2003 / 40'). Ritratto di Lisa Ghelfenbein (ebraica, perseguitata), nonna della regista, nei ricordi di chi l'ha conosciuta e attraverso un montaggio di foto di famiglia e di interviste.
- *Butterflies in Berlin* di Monica Manganelli (Italia / 2019 / 30' / animazione). Alex si trasferisce a Berlino nel 1933 alla ricerca della propria identità sessuale. Deciso a seguire le proprie inclinazioni, il giovane diventa il primo transessuale operato della storia. Ma, nel frattempo, il partito nazista sta prendendo il potere... Il film ha partecipato alla diciassettesima edizione del concorso Filmare la storia (2020).

Presentazione dei film a cura di ANCR, con un intervento delle registe.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: ancr.didattica@gmail.com / www.ancr.to.it

Venerdì 27 gennaio

Ore 11.30 | Sala Rossa, Palazzo Civico – piazza Palazzo di Città, 1 e online

Celebrazione ufficiale del Giorno della Memoria

Alla presenza del Sindaco, della Presidente del Consiglio Comunale e delle autorità. Orazione ufficiale di Alberto Sinigaglia, Presidente del Polo del '900.

La celebrazione verrà proposta in diretta streaming sui canali multimediali della Città di Torino

A cura di: Città di Torino

Info: cerimonialegabinettosindaco@comune.torino.it / 011 011 22254



Venerdì 27 gennaio

Ore 16.30 | Museo Nazionale del Risorgimento Italiano – piazza Carlo Alberto, 8 / via Accademia delle Scienze, 5

“Libertà va cercando...”: le conquiste della primavera dei popoli.

Visita guidata tematica

Attraverso un percorso cronologico lungo le sale del Museo, un lungo viaggio fra gli eventi che sancirono, nel Regno di Sardegna prima, e in Italia poi, la conquista di libertà personali, associative, parlamentari, di culto e di riunione: dalle riforme del 1847-1848 alla concessione dello Statuto Albertino, dall'emancipazione delle minoranze religiose alla formazione dei parlamenti costituzionali.

A cura di: Museo Nazionale del Risorgimento Italiano

Biglietti: 12 € comprensivi di biglietto d'ingresso e quota guida. Abbonati Musei e Torino Piemonte card 4 € quota guida. Prenotazione obbligatoria al numero: 011 562 1147

Info: prenotazioni@museorisorgimentotorino.it

Venerdì 27 gennaio

Ore 17.00 | Sala Feste presso Palazzo Madama – piazza Castello

Conferenza “La banalità del male. Arte e memoria per non dimenticare” con Giovanni Carlo Federico Villa.

“È possibile far poesia dopo Auschwitz?": insieme all'ineludibile domanda di Adorno ci si può chiedere se l'arte sia lo strumento adatto a descrivere la realtà della Shoah, a rappresentare l'irrappresentabile per il tramite della pietas grafica, pittorica, architettonica e anche così giungere a una coscienza collettiva di quanto l'uomo è stato capace di compiere contro ogni logica. In un racconto per immagini si narrerà “la banalità del male”, il passaggio dalla normalità della quotidianità ai pogrom e alle deportazioni. Un incontro non solo per mostrare quanto è stato – la riduzione dell'essere umano a pura quantità e la cancellazione della sua individualità – ma far comprendere la gravità di quanto è avvenuto tramite una lettura emozionale ed etica. Al mattino la conferenza sarà proposta agli studenti di due scuole secondarie di II grado della città, il Liceo artistico Renato Cottini e il Liceo Regina Margherita.

A cura di: Palazzo Madama (Fondazione Torino Musei)

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: Anna La Ferla, Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica - Servizi educativi (Fondazione Torino Musei) anna.laferla@fondazionetorinomusei.it / 011 442 9931 - 348 100 0361

Da venerdì 27 gennaio a mercoledì 1 febbraio

Ore 17.30 – 19.30 | Atelier di casadarT&cresciani - via Rocciamelone, 7/f
Ricordiamo che in questo giorno l'esercito russo è entrato ad Auschwitz ed ha liberato gli ebrei prigionieri

Collettiva di Arti Visive (pittura, grafica, fotografia ecc.) in occasione del 27 gennaio, Giorno della Memoria, sul tema della liberazione degli ebrei dai campi di concentramento in seguito all'entrata ad Auschwitz dell'esercito russo. Espongono con interpretazione e visioni personali, artisti selezionati da casadarT&cresciani. La mostra, oltre a voler celebrare il 27 gennaio, vuole proporre spunti di riflessione sul concetto di "alleanze" e "antagonismi", di "amico" e "nemico" e di quanto possano essere dualistici questi concetti su cui si costruisce la storia dell'umanità, dove a sorpresa, ci si può trovare a dover essere grati a quelli che vicende alterne, dipingono a volte come nemici. L'occasione è anche il riproporre la tipologia del quadro storico celebrativo (quadro di battaglia) in termini contemporanei.

A cura di: casadarT&cresciani (dott. Gianluca Cresciani, prof.ssa Silvia Marchionne)

Ingresso libero nella fascia oraria indicata. Prenotazione obbligatoria per le altre.

Info: casadartecresciani@gmail.com / 349 269 6898 – 347 814 2012

Venerdì 27 gennaio

Ore 18.00 | Fondazione Merz – via Limone, 24

“CALM / Istruzioni per disattivare l'allarme” a cura di Giulia Turconi

Dialogo tra Sara Lemlem (DOTZ Media) e Ivana Nikolič. Sara Lemlem, giornalista e videomaker, è una tra le cinque fondatrici di DOTZ, media company italiana che si propone come alternativa alla mancanza di diversità nelle redazioni e al linguaggio discriminatorio che i giornalisti e le giornaliste, in Italia ed Europa, utilizzano per parlare delle persone razzializzate. Ivana Nikolič è un'attivista e artista italiana rom per i diritti dei popoli romani. Sara e Ivana, in occasione del Giorno della Memoria, dialogano sull'importanza di ricordare l'olocausto che ha travolto il popolo romani, questione che negli anni è sprofondata sempre più in un vortice di oblio e noncuranza. Non solo, è reso sempre più evidente e necessario come sia importante affrontare e discutere la questione dei popoli rom in Italia, argomento saturo di pregiudizi e discriminazioni. A seguire, performance di teatro danza di Ivana Nikolič.

A cura di: Fondazione Merz

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Info: info@fondazionemerz.org / 011 1971 9437

Venerdì 27 gennaio

Ore 20.00 | Ritrovo alla Stazione di Porta Nuova, binario 17

Fiaccolata da Porta Nuova a Le Nuove

Italiani, ebrei e stranieri hanno sofferto la prigionia dura, persecutoria e fatale nelle carceri torinesi Le Nuove durante la seconda guerra mondiale, in particolare nel 1943-45.

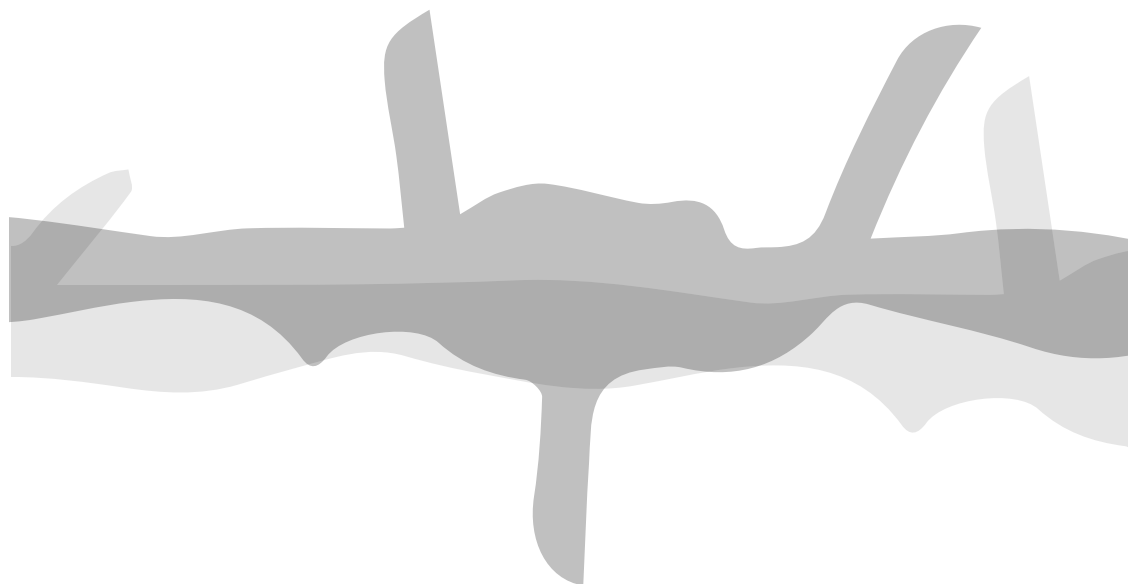
La mancanza di testimoni diretti è purtroppo perdita di esempi di vita illuminanti, di storie normali significative, di narrazioni credibili, di contesti esperienziali inimmaginabili. Oggi, i deportati rischiano di essere dimenticati o commemorati secondo le nostre rappresentazioni mentali. Sono di nuovo condannati a non avere una loro voce, una loro appartenenza all'umanità; a non essere nemmeno soggetti della propria memoria comunicativa.

Lo scopo della ricorrenza istituzionale del Giorno della Memoria è testimoniato dall'Associazione Nessun uomo è un'isola, che gestisce il Museo Carcere Le Nuove di Torino, con la tradizionale fiaccolata lungo corso Vittorio Emanuele II.

A cura di: Associazione Nessun uomo è un'isola ONLUS – Museo Carcere Le Nuove

Partecipazione libera. La fiaccolata partirà dalla Stazione di Porta Nuova al Binario 17, di fronte alla lapide dell'ANED, fino a giungere al Museo Carcere Le Nuove di Torino.

Info: segreteria@museolenuove.it / www.museolenuove.it



Venerdì 27 gennaio

Ore 20.00 | Auditorium RAI – via Rossini, 15

Un sopravvissuto di Varsavia di Schönberg per il Giorno della Memoria
Rievoca la strage nazista in un ghetto polacco il capolavoro di Arnold Schönberg *Un sopravvissuto di Varsavia op. 46*, che l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Fabio Luisi propone in occasione del Giorno della Memoria.

Il lavoro sinfonico-corale di Schönberg è intriso di tensioni tragiche e apocalittiche: fu scritto in sole due settimane nel 1947, una volta conclusa la seconda guerra mondiale. L'autore affidò alla voce maschile di un narratore, affiancata da un coro anch'esso maschile e dall'orchestra, il racconto della strage nazista del ghetto di Varsavia. Una sorta di *Sprechgesang* (parlato-cantato) che ha il compito di rievocare il genocidio. Il testo, elaborato dal compositore stesso, è ispirato alla storia di un ebreo polacco che sfuggì allo sterminio. Il programma della serata è completato dalla *Sinfonia n. 7 in mi minore* di un altro grande compositore di origine ebraica: Gustav Mahler.

Con Francesco Micheli, voce recitante; Coro Maschile Ruggero Magrini; Claudio Chiavazza, maestro del coro.

A cura di: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per Sistema Musica

Biglietti

Poltrona numerata: 30 - 28 - 26 € – abbonati 20 € (ogni settore) – under 35 15 € (ogni settore)

Posto non assegnato: 20 € - Under 35 9 €

Info: biglietteria.osn@rai.it / 011 810 4653

Venerdì 27 gennaio

Ore 20.30 | Teatro Vittoria – via Gramsci, 4

La fine del tempo - Concerto e lezione-concerto

Il *Quatuor pour la fin du temps*, scritto da Messiaen nel Campo di concentramento di Görlitz, verrà eseguito da un gruppo di giovani borsisti dell'Associazione De Sono. Il concerto sarà preceduto il giorno giovedì 26 gennaio da una lezione-concerto con gli stessi musicisti e moderata da Andrea Malvano presso il Liceo Gioberti di Torino, in collaborazione con la Fondazione Agnelli nell'ambito del progetto Livemotiv.

Interpreti: Valeria Lupi, clarinetto; Esther Zaglia, violino; Stefano Beltrami, violoncello; Gianmarco Moneti, pianoforte.

A cura di: De Sono Associazione per la musica per Sistema Musica

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Info: ufficiostampa@desono.it

Venerdì 27 gennaio

Ore 20.30 | Teatro Regio – piazza Castello, 215

Concerto per il Giorno della Memoria

L'Orchestra del Teatro Regio diretta da Riccardo Frizza esegue un programma che invita alla riflessione. In apertura verrà eseguita *Le Ebridi (La grotta di Fingal)* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, un'ouverture del 1833 la cui esecuzione fu proibita durante gli anni del nazismo perché l'autore era di famiglia ebraica. Segue la *Sinfonia n. 7 (L'incompiuta)* di Franz Schubert: questo lavoro magistrale del 1822, con la sua incompiutezza, simboleggia le migliaia di vite spezzate dalla follia di Hitler. Il concerto si chiude con la *Sinfonia n. 9* di Dmitrij Šostakovič: completata alla fine della seconda guerra mondiale, è un inno alla vittoria espresso con gioia forzata e ironia per denunciare i costi umani del conflitto e l'incertezza del futuro.

A cura di: Teatro Regio Torino per Sistema Musica

Biglietti Interi: 30/28/26 €. Ridotti: 27/25/23 € (under 30 e abbonati).

In vendita alla Biglietteria del Teatro Regio e i Punti Vendita Vivaticket.

Online su www.teatroregio.torino.it e www.vivaticket.it

Info: info@teatroregio.torino.it / 011 881 5557 - 011 881 5241/242

Venerdì 27 gennaio

Ore 20.30 | Cinema Massimo – via Verdi, 18

Proiezione del film *Babi Yar Context* di Sergei Loznitsa (2021)

Nella profonda e larga gola situata in prossimità di Kiev, nota come Babij Jar, fra il 29 e il 30 settembre 1941 le truppe tedesche, con la collaborazione di due battaglioni della polizia ausiliaria ucraina e senza opposizione da parte della popolazione locale, sterminarono a colpi d'arma da fuoco 33.771 ebrei. Durante e dopo la guerra il territorio fu modificato, ridisegnato o riconvertito con l'obiettivo di rimuovere i segni fisici del genocidio. Solo a partire dagli anni '60 anche con interventi di artisti, poeti, scrittori, si iniziò a contrastare la volontà di cancellazione di quel luogo e della sua memoria. I materiali d'archivio utilizzati documentano l'occupazione nazista dell'Ucraina e provengono da una serie di archivi pubblici e privati in Russia, Germania e Ucraina. A questi si aggiungono filmati amatoriali, tra cui alcuni girati dalle truppe naziste.

Introducono la proiezione Ivelise Perniola e Grazia Paganelli.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e di Museo nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo

Ingresso a pagamento. Tariffe su www.cinemamassimotorino.it

Info: info@ancr.to.it / www.ancr.to.it



Polo del '900

Venerdì 27 gennaio

Ore 21.00 | Teatro Studio Bunker – via Paganini, 0/200

Con i nostri occhi

Lo spettacolo *Con i nostri occhi* ripercorre il periodo più buio del ventesimo secolo tramite le testimonianze di chi lo ha visto e vissuto: un coro di voci che urlano al cielo l'orrore del lager, voci incredule, sperdute, spaventate, fragili, voci profondamente umane. Una memoria che è – e deve essere – collettiva. L'Accademia dei Folli ha ricostruito ciò che è stato senza cadere nella commemorazione, ma piuttosto immortalando con freddezza determinazione le storie e i racconti, come in una fotografia in bianco e nero. Affiancando alla lettura un commento musicale eseguito dal vivo, lo spettacolo ricostruisce un viaggio che va dalla cattura fino al ritorno a casa.

Con: Enrico Dusio e Giovanna Rossi, attori; Andrea Cauduro, corde; Enrico De Lotto, contrabbasso.

A cura di: Accademia dei Folli

Biglietti In cassa: 15 € intero – 12 € ridotto (under 30 e disabili). Online su www.accademiadefolli.com: 12 € intero – 9 € ridotto (under 30 e disabili)

Info: prenotazioni@accademiadefolli.com / 345 677 8879

34

Sabato 28 gennaio

Ore 11.00 | piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina)

Percorso nei Luoghi della Memoria di Torino “I luoghi e i segni della Deportazione”

I percorsi nei luoghi di memoria sono un invito alla riscoperta di una parte fondamentale della storia di Torino, alla quale è legata la sua identità civile: i luoghi della lotta clandestina contro l'occupazione nazifascista, quelli della deportazione nei lager e quelli della vita quotidiana durante la guerra. A essi si affiancano le lapidi e le Pietre d'Inciampo. Il Museo Diffuso della Resistenza propone un percorso per raccontare la deportazione razziale e politica di Torino. Attraverso una passeggiata scandita da luoghi e segni di memoria, in cui verranno fornite informazioni storico- biografiche dei luoghi e delle vittime a cui sono state dedicate le lapidi e le Pietre d'Inciampo, sarà possibile riflettere su questa tematica. A ogni tappa si affiancheranno delle brevi letture di testimonianze.

A cura di: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Il percorso sarà attivato con un numero minimo di 10 partecipanti. Numero massimo di partecipanti 30 persone.

Info e prenotazioni: receptionsancelso@polodel900.it / da martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 18: 011 011 20780



Polo del '900

Sabato 28 gennaio e domenica 29 gennaio

Ore 16.00 | Fondazione Merz – via Limone, 24

Visite guidate gratuite alla mostra *Alert* di Michal Rovner, a cura del Dipartimento Educazione della Fondazione Merz

La mostra accoglie lavori che, risuonando in una dimensione non familiare, evocano un senso di paura e di allerta, facendo riemergere energie primitive e la notte insita in noi. La continua narrazione della fragilità umana è centrale nelle sue opere, che portano con loro gli enigmi dell'umanità di fronte a continui e drammatici cambiamenti. L'artista ci invita a riflettere sulla crisi del dislocamento, sulla massa di umanità in movimento che diventa sempre più crescente e drammatica invitandoci inoltre a meditare sulla possibilità di uno scambio profondo con ciò che siamo portati a temere e ad allontanare.

A cura di: Fondazione Merz

Ingresso libero

Info e prenotazioni: info@fondazionemerz.org / 011 1971 9437

Sabato 28 gennaio

Ore 16.00 | Borgo Vittoria (via Chiesa della Salute, piazza della Vittoria, via Breglio)

Borgo Vittoria NON Dimentica - 2023

Con una tradizione che risale alla sua prima edizione nel 2019, il Tavolo di Borgo Vittoria, avvalendosi della professionalità delle associazioni che lo compongono e di alcuni cittadini del quartiere, mette in scena una rievocazione della deportazione per le vie del Borgo, arricchita da momenti artistici lungo il percorso quali danza, letture e omaggi alle Pietre d'Inciampo presenti in zona, adottando la modalità del *flash mob*. L'idea è quella di portare gli abitanti del quartiere “ad inciampare” nella commemorazione proprio come funziona per le Pietre d'Inciampo, che ricordano i nomi e le vite dei deportati verso i campi di concentramento. Non è la persona che cerca l'iniziativa ma è l'iniziativa che la coglie alla sprovvista, per strada, in un momento di normalità.

A cura di: Tavolo Culturale di Borgo Vittoria

Partecipazione libera. Per partecipare da protagonista e prendere parte al corteo scrivere a tavoloborgovittoria@gmail.com

Info: tavoloborgovittoria@gmail.com

35

Sabato 28 gennaio

Ore 20.30 | Museo Carcere Le Nuove – via Borsellino, 3

Concerto per la Memoria

Per dare voce a tutti i deportati italiani, ebrei, stranieri, donne, uomini, bambini che furono condannati a non avere una loro voce, una loro appartenenza all'umanità, a non essere nemmeno soggetti della propria memoria comunicativa, l'Associazione Nessun uomo è un'isola, che gestisce il Museo Carcere Le Nuove di Torino, propone un concerto in collaborazione con i cori Ora è tempo di Gioia e La Bissoca.

A cura di: Associazione Nessun uomo è un'isola ONLUS e i cori Ora è tempo di Gioia e La Bissoca

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazioni online sul sito www.museolenuove.it

Info: segreteria@museolenuove.it / www.museolenuove.it

Domenica 29 gennaio

Ore 10.30 | Parco Lionello Venturi – corso Mortara angolo corso Principe Oddone

Passeggiata della memoria

In occasione del Giorno della Memoria, la sezione ANPI V Riunite Torino organizza una passeggiata per riscoprire alcune storie di persone e luoghi legati alla deportazione, nel territorio della Circoscrizione 5, a ricordo di tutte le vittime delle persecuzioni nazifasciste.

A cura di: ANPI sezione V Riunite Torino

Partecipazione libera.

Gradita iscrizione mandando una mail a: anpi.5circ@gmail.com

Info: anpi.5circ@gmail.com / linktr.ee/ANPI_V_Torino

Martedì 31 gennaio



Ore 15.00 | Sala Conferenze presso il Polo del '900 – corso Valdocco, 4/A

Presentazione della catalogazione e digitalizzazione dell'archivio IMI dell'ANEI di Torino. Proiezione del montaggio di alcune interviste a ex IMI realizzate dall'ANCR

Si presentano i risultati della digitalizzazione delle schede dell'archivio IMI (Internati Militari Italiani) dell'ANEI – sezione di Torino. L'archivio raccoglie i dati degli iscritti all'ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati) sezione di Torino – la prima sezione a costituirsi in Italia – fra il 1945 e il 2009, accompagnati da informazioni salienti sulla cattura da parte tedesca e sulla localizzazione dell'internamento. Si tratta di un repertorio archivistico di notevoli proporzioni in quanto racchiude il contenuto di circa settemila schede. Tutti i dati sono stati organizzati secondo una catalogazione fedele alla struttura originaria delle schede. La fruizione via web può contribuire a corroborare le memorie familiari e consentire lo sviluppo di percorsi di ricerca sia in ambito scientifico sia in quello didattico. Il database è oggi visibile sul sito dell'ANCR e nel portale "9centRo" del Polo del '900.

Seguirà la proiezione di alcune interviste a ex IMI realizzate dall'ANCR.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, in collaborazione con ANPI, ANEI e ANED

Ingresso libero

Info: info@ancr.to.it / www.ancr.to.it

Martedì 31 gennaio

Ore 18.00 | Circolo dei lettori – via Bogino, 9

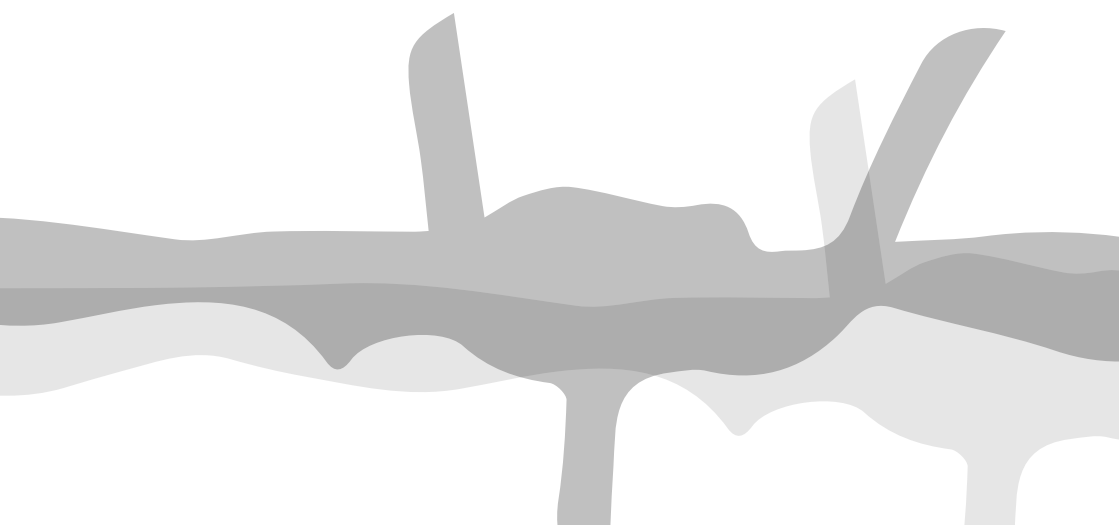
La casa come luogo intimo e stato d'animo condiviso

Incontro con Sara Gomet. Una riflessione, che interseca la dimensione civile, etica e filosofica, sul significato della casa e degli spazi privati come patrimonio consapevole di un sentimento universale, nell'ambito di REMEMBR-HOUSE, progetto incentrato sulla memoria della Shoah con la missione di favorire un pensiero sul passato come mezzo per far crescere cittadini consapevoli.

A cura di: Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah-MEIS, in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su torino.circololettori.it

Info: info@circololettori.it / 011 890 4401



Giovedì 2 febbraio

Ore 18.00 | Biblioteca civica Natalia Ginzburg - via Lombroso, 16

Non c'è ritorno a casa: la vicenda della famiglia Schiffer fra leggi razziali, deportazione e guerra partigiana

Lecture con musica dal libro *Non c'è ritorno a casa* di Davide Schiffer, neuroscienziato dell'Ateneo torinese morto nel 2020 a 92 anni. Il racconto delle traversie della famiglia Schiffer, di origine ebreo-ungherese: dall'infanzia spensierata nelle campagne cuneesi, alle discriminazioni delle leggi razziali, la deportazione del padre ad Auschwitz, dove muore nel gennaio 1945, la disperazione della sua famiglia, la lotta partigiana nelle valli del cuneese e infine la Liberazione.

Lecture di Paolo Cerrato, musica di Roberto Cavalcante.

A cura di: Biblioteche civiche torinesi

Ingresso libero

Info: biblioteca.ginzburg@comune.torino.it / 011 011 37671

Online da gennaio 2022

Sito web:

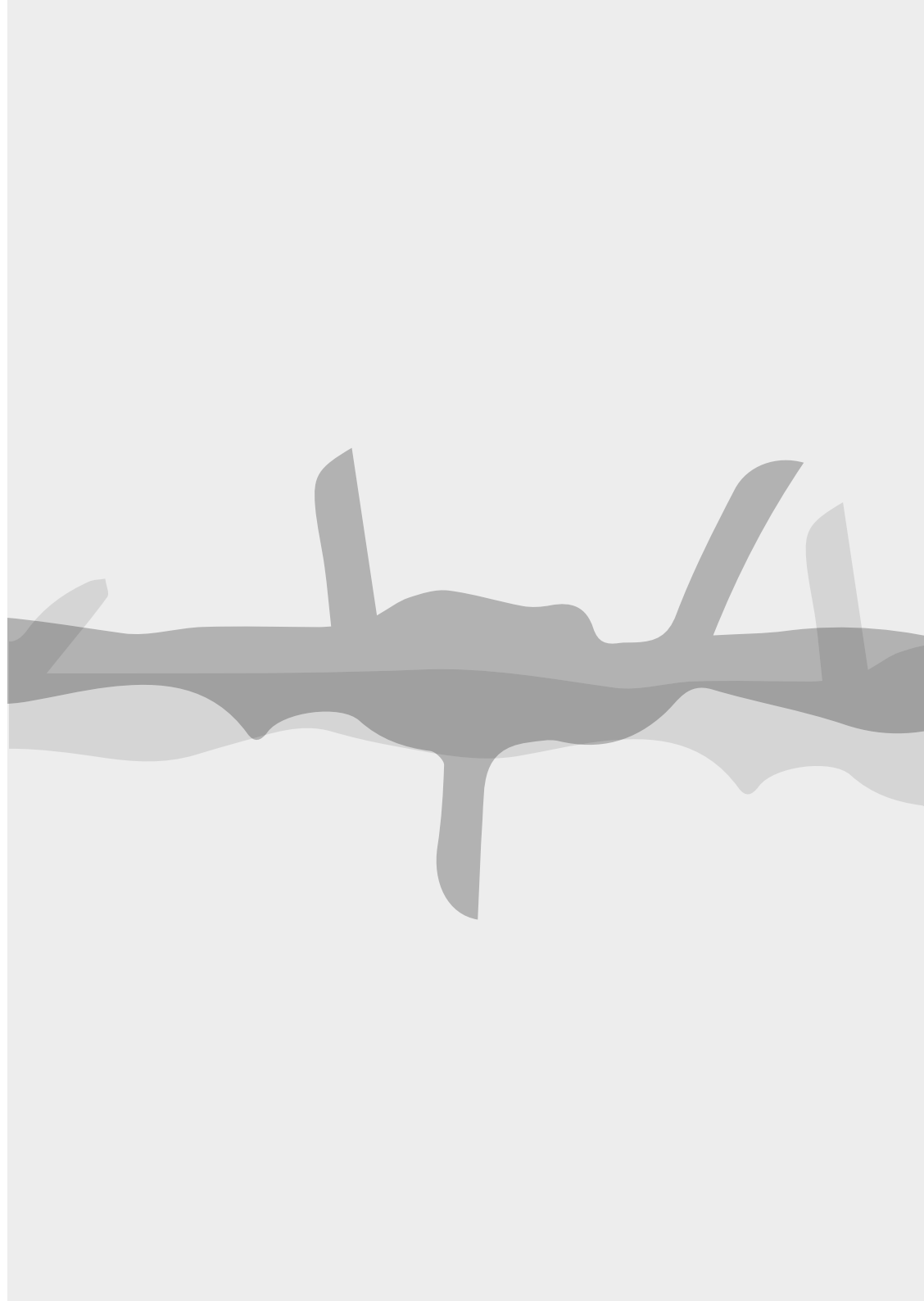
<https://sites.google.com/pascalgiaveno.it/giorno-della-memoria/home-page>

La Memoria tra i banchi

La pagina web *La Memoria tra i banchi* è stata realizzata ad inizio 2022 grazie alla collaborazione fra l'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino e l'Istituto "B. Pascal" di Giaveno, ed è tutt'oggi in fase di implementazione. Si tratta di un contributo alla memoria della Shoah che, partendo da alcuni documenti inediti rinvenuti nei fascicoli personali dell'Archivio Storico dell'ex Provveditorato di Torino, contestualizza le vicende di docenti ed allievi discriminati durante il Ventennio fascista a causa del loro credo religioso. Alla pagina web sono disponibili le schede relative ad alcune significative storie di discriminazione, nonché un toccante video realizzato dagli studenti di Giaveno e interviste ed altro materiale informativo relativo a recenti ritrovamenti archivistici che testimoniano come anche la scuola torinese venne, purtroppo, fortemente toccata dalle leggi razziali del 1938.

A cura di: Ufficio Scolastico Territoriale di Torino ed Istituto "B. Pascal" di Giaveno. Direttrice del progetto, dott.ssa Tecla Rivero

Info: usp.to@istruzione.it



INTEGRAZIONE EVENTI

Venerdì 27 gennaio

Ore 21.00 | Teatro Juvarra – corso Palestro, 14

Il processo di Francoforte – Teatro in prosa

Dal 20 dicembre 1963 al 20 agosto 1965 si svolse a Francoforte sul Meno un processo contro un gruppo di SS e di funzionari del Lager di Auschwitz. Per la prima volta la Repubblica federale tedesca affrontava la questione delle responsabilità individuali, dirette, imputabili a esecutori di ogni ordine e grado attivi nei campi di Auschwitz.

La tragedia feroce del Lager maggiore, vista come discesa rapsodica nell'Inferno dantesco, è qui rievocata da chi vi aveva partecipato come vittima, aguzzino o complice (molti di questi seduti sul banco dei Testimoni e rimasti a piede libero per dispositivi procedurali della legislazione tedesca) descrivendo con rigore catastale l'iter del detenuto, lo Häftling, dall'arrivo coi treni sulla banchina ai forni crematori. In scena, un'aula scarna di tribunale, con rigore documentaristico si alternano le voci di testimoni e imputati, sorretti dalle ricostruzioni – precise, puntuali - di un giudice un procuratore.

A cura di: Compagnia Maison du Theatre

Ingresso a pagamento

Info: maisontheatre20@gmail.com / 347 412 44 96

Città di Torino
Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte
Consiglio Regionale del Piemonte
Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza
e dei principi della Costituzione Repubblicana
Comitato di Coordinamento fra le Associazioni della Resistenza del Piemonte
Prefettura di Torino

Polo del '900

Ancr - Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza
Arci Torino aps
Associazione Culturale Twitteratura
Ancr - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
Aned - Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti - sezione Ferruccio Maruffi
Anpi - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Anppia - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti
Anvgd - Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia
Avl - Associazione Volontari della Libertà Piemonte
Centro Culturale Pier Giorgio Frassati
*Cesi - Centro Einstein di Studi Internazionali sul Federalismo,
la Pace, la Politica del Territorio*
Centro Internazionale di Studi Primo Levi
Centro Studi Piero Gobetti
Fiap - Federazione Italiana Associazioni Partigiane
Fondazione Carlo Donat-Cattin
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Archivio Nazionale Cinema Impresa
Fondazione Giovanni Gorla
Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci
Fondazione Vera Nocentini
*Ismel - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa
e dei Diritti Sociali*
Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini
*Istoreto - Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza
e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti"*
*Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra,
dei Diritti e della Libertà*
Rete Italiana di Cultura Popolare
Unione Culturale Franco Antonicelli

Le iniziative del Polo del '900 sono sostenute dal Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana, con il patrocinio della Comunità Ebraica di Torino

Comunità Ebraica di Torino
ANEI – Associazione Nazionale Ex Internati
Biblioteche civiche torinesi
Fondazione Circolo dei lettori
Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino
Teatro Regio Torino
Associazioni Terra del Fuoco Trentino e Treno della Memoria
Cascina Roccafranca
Ass. Nessun uomo è un'isola ONLUS – Museo Carcere Le Nuove
A.I.Z.O. rom e sinti OdV
Fondazione TRG
SMART OPERA
Fondazione Fuori!
Fondazione Merz
Compagnia Altre voci
Anima Giovane - Associazione Culturale STAR
Unione Musicale
Associazione Aris Aps
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano
Fondazione Torino Musei
casadarT&cresciani
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
De Sono Associazione per la musica
Accademia dei Folli
Tavolo Culturale di Borgo Vittoria
Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San
Paolo
Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah-MEIS
Ufficio Scolastico Territoriale di Torino
Istituto "B. Pascal" di Giaveno

Si ringrazia FDF ENTERTAINMENT e il TEATRO ALFIERI
per la concessione gratuita della location in occasione dell'evento del 26 gennaio 2023



CITTA' DI TORINO

GABINETTO DEL SINDACO
UFFICIO CERIMONIALE,
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
E UFFICIO GRAFICO

STAMPA: CIVICO CENTRO STAMPA